

# Trecento medici e farmacisti si schierano contro la Tav

*“Abbiamo letto il progetto, nuoce alla salute”*

MARIACHIARA GIACOSA

IL PROGETTO della Torino Lione non dà sufficienti garanzie per la salute dei cittadini. Lo sostengono i 312 operatori sanitari della Valle di Susa, di cui 130 medici, che hanno sottoscritto il manifesto «Salute pubblica e Tav»: un elenco di problemi legati agli aspetti sanitari, con possibili ricadute sulla popolazione. Il lavoro è frutto dello studio del progetto preliminare della tratta internazionale, dal confine fino a Chiusa Michele, che è stato effettuato dall'apposita commissione Sanità attivata presso la Comunità Montana.

«Noi non facciamo politica, vogliamo solo fare informazione — spiega il coordinatore dei firmatari medico di base Marco Tomalino — abbiamo studiato il progetto di Ltf e sulla base di ciò che c'è scritto abbiamo rilevato i problemi».

In effetti già tra le carte progettuali la stessa Ltf in più punti evidenzia la possibilità che i cantieri possano provocare problemi di tipo sanitario. Primo tra tutti quello degli inquinanti. I cantieri porteranno un innalzamento del li-



**L'ALLARME**  
 Sandro Plano  
 Marco Tomalino,  
 coordinatore  
 dei firmatari,  
 e Maria Stella  
 Agliano

**“Ma noi non facciamo politica vogliamo soltanto dare informazioni alla popolazione”**

vello dei Pm10 e Ltf ha scritto nelle carte progettuali che c'è il rischio di un aumento del 10% di patologie cardiorespiratorie, per i soggetti già a rischio e per quelli più deboli, cioè anziani e bambini. «Vuol dire fino a 10 mila persone» spiega Tomalino. Numeri che hanno convinto i medici, infermieri e farmacisti che hanno firmato il manifesto a chiedere garanzie precise anche sulle altre due questioni, ovvero amianto e uranio.

**Pronte locandine manifesti e pieghevoli, tutto autofinanziato come il dossier**

«Sul progetto è scritto che nello scavo del tunnel di base potrebbe trovarsi amianto ed è previsto il trattamento di «inscatolamento» come vuole la legge, ma nulla è detto sull'altro tunnel, quello dell'Orsiera, dove la roccia è prevalentemente serpentinite, un minerale che può contenere amianto». Una carenza che i firmatari ritrovano anche per quanto riguarda l'uranio. «È previsto lo scavo nel massiccio dell'Ambin, dove



sappiamo che c'è uranio, ma il piano di gestione dei materiali di scavo non prevede particolari accorgimenti».

I medici però ci tengono a precisare che la loro posizione non deve essere strumentalizzata. «Riteniamo doveroso fare una campagna informativa perché la popolazione sia a conoscenza dei rischi legati all'eventuale costruzione di questa grande opera» — precisa Tomalino. Chiedono però risposte precise: più

informazione e sicurezza totale per la salute a qualunque costo «in termini economici e di tempo».

Per questo il dossier elaborato dai medici e sintetizzato nel manifesto sarà allegato alle osservazioni al progetto preliminare che il presidente della Comunità montana Sandro Plano consegnerà in Regione nei prossimi giorni.

La campagna informativa, al via da lunedì, sarà capillare: 200 manifesti e locandine ap-

## I punti

### L'AMIANTO

Nello scavo del tunnel di base potrebbe trovarsi amianto, secondo il progetto, ma nulla è detto sull'altra galleria, quella dell'Orsiera

### L'URANIO

È previsto lo scavo nel massiccio dell'Ambin, dove c'è uranio, ma il piano di gestione dei materiali di scavo non prevede accorgimenti

### LA CAMPAGNA

Riteniamo doveroso fare una campagna informativa perché la popolazione sia a conoscenza dei rischi legati all'opera

### I RISCHI

Previsto l'innalzamento del livello dei Pm10 e Ltf ha scritto che c'è il rischio di un aumento del 10% di patologie cardiorespiratorie

pesi nei comuni, negli ambulatori dei 43 comuni della Comunità montana e 10 pieghevoli distribuiti nelle farmacie. Il tutto in autofinanziamento. A riprova che il percorso di avvicinamento all'apertura del cantiere di Chiomonte sta scaldando gli animi, basta ricordare che nel 2005 fu lanciata un'analogha iniziativa: allora i firmatari furono un centinaio, questa volta sono oltre tre volte tanto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA